Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
4	QN- Giorno/Carlino/Nazione Economia	22/02/2021	*I CONSORZI DI BONIFICA: PRONTI A CREARE 21MILA POSTI*	2
23	il Quindicinale	25/02/2021	*FLASH - ECCO I BACINI DI LAMINAZIONE*	3
12	Il Giorno - Ed. Milano	22/02/2021	*RISCHIO ESTINZIONE, ECCO LE PISCINE PER SALVARE LE RANE*	4
25	Il Mattino di Padova	22/02/2021	*NUOVO BYPASS IDRAULICO VIA BOCCACCIO SARA' CHIUSA PER I PROSSIMI 4 MESI*	5
12	Il Tirreno - Ed. Lucca	22/02/2021	*DA PULIAMO IL MONDO AL SABATO DELL'AMBIENTE ECCO LA CONTROFFENSIVA*	6
23	La Nuova Ferrara	22/02/2021	*QUANDO L'ACQUA E' TROPPO SALATA MESSE A RISCHIO LE COLTIVAZIONI*	7
18	La Voce di Mantova	22/02/2021	*MANUTENZIONE CANALI: INTERVENTO DEL TERRE DEI GONZAGA AL GRONDA NORD DI BORGOFRANCO*	8
10	Il Nuovo Torrazzo	20/02/2021	*PARCO DEL SERIO*	9
23	La Voce dei Navigli	12/02/2021	*ALLERTA PER LA ROGGIA MORA*	10
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Agricolae.eu	22/02/2021	*ANBI: REALIZZARE FASCE BOSCATE PEDECOLLINARI PER CONTRASTARE IL CRESCENTE RISCHIO IDROGEOLOGICO*	11
	Agricolae.eu	22/02/2021	*I SETTE GIORNI 'AGRICOLI' DEL SENATO. TUTTI GLI APPUNTAMENTI*	12
	Agricolae.eu	22/02/2021	*VENTASSO, CONSORZIO BONIFICA EMILIA CENTRALE A LAVORO PER LA MANUTENZIONE DELLE STRADE PUBBLICHE*	13
	Ansa.it	22/02/2021	*ANBI: PER LIMITARE RISCHIO FRANE CREARE FASCE BOSCATE*	14
	Askanews.it	22/02/2021	*A CONSORZI DI BONIFICA LOMBARDI 13 MLN DALLA REGIONE PER 17 OPERE*	16
	Agenfood.it	22/02/2021	*L'ANTICO AMARO DELLE TERME DELLA DISTILLERIA DETA CONQUISTA LA MEDAGLIA D'ORO AL MEININGER'S INTERNA*	18
	Altoadige.it	22/02/2021	*ANBI: PER LIMITARE RISCHIO FRANE CREARE FASCE BOSCATE*	19
	Altomantovanonews.it	22/02/2021	*SICUREZZA IDRICA, DALLA REGIONE 3 MILIONI E 705MILA EURO AI CONSORZI DI BONIFICA VIRGILIANI*	20
	Arezzo24.net	22/02/2021	*AD AREZZO E NEI COMUNI DELL'HINTERLAND NASCE "ABBRACCIO D'ARNO"*	23
	Bologna2000.com	22/02/2021	*VENTASSO, EMILIA CENTRALE A LAVORO PER LA MANUTENZIONE DELLE STRADE PUBBLICHE*	26
	Comolive.it	22/02/2021	*AGRICOLTURA A CONSORZI BONIFICA 13 MLN DI EURO PER 17 OPERE*	28
	Cremonaoggi.it	22/02/2021	*BONIFICA E IRRIGAZIONE, IN ARRIVO 1,5 MILIONI DI EURO AL TERRITORIO CREMONESE*	30
	Fidest.wordpress.com	22/02/2021	*IL PROGRAMMA DI DRAGHI E SCENARI NUOVI PER LITALIA*	33
	Giornaletrentino.it	22/02/2021	*ANBI: PER LIMITARE RISCHIO FRANE CREARE FASCE BOSCATE*	34
	Huffingtonpost.it	22/02/2021	*PROGETTARE E METTERE A TERRA CANTIERI PER IL RECOVERY. IN 10 MOSSE*	36
	Imprese-lavoro.com	22/02/2021	*AGRICOLTURA, ROLFI (REGIONE): A CONSORZI BONIFICA 13 MILIONI PER 17 OPERE*	40
	Mantovauno.it	22/02/2021	*SICUREZZA IDRICA, DALLA REGIONE 3 MILIONI E 705MILA EURO AI CONSORZI DI BONIFICA VIRGILIANI*	42
	Redacon.it	22/02/2021	*CHE HA FATTO LA BONIFICA NEL 2020 IN COMUNE DI VETTO? CONSOLIDAMENTO MOVIMENTI FRANOSI, REGIMAZIONI*	45

QN economiaelavoro
Quotidiano Nazionale
il Resto del Carlino LA NAZIONE IL GIORNO IL TELEGRAFO

Quotidiano

Data 22-02-2021
Pagina 4
Foglio 1

Tutela del territorio

I Consorzi di bonifica: pronti a creare 21mila posti

ROMA

«**Aiuti** e non sussidi: cogliamo l'indicazione del premier, Draghi ed offriamo al governo, che si caratterizza per la determinante urgenza degli obbiettivi da raggiungere, il nostro piano per l'efficientamento della rete idraulica del paese, un concreto contributo nel quadro del Green New Deal e nella prospettiva del Recovery Plan, i cui tempi sono dettati dai cronoprogrammi europei: istruttorie completate entro il 2023, conclusione e rendicontazione dei lavori entro il 2026». Lo afferma il Presidente dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi), Francesco Vincenzi, secondo cui con il 2% del Recovery plan si possono garantire 21mila posti di lavoro di green.

«**Avere** un cospicuo pacchetto di progetti definitivi ed esecutivi, cioè in avanzato iter procedurale, capaci di garantire oltre 21mila posti di lavoro con un investimento pari a 4.339.137.530,77 di euro , riteniamo sia un determinante tassello per rispettare le scadenze comunitarie, contribuendo ad un nuovo modello di sviluppo per il paese. L'importante è fare presto e fare bene: i consorzi di bonifica ed irrigazione hanno dimostrato di saperlo praticare».

Il piano Anbi presenta 729 progetti per opere di manutenzione straordinaria sulla rete idraulica italiana; costo previsto: oltre 2 miliardi 365 milioni di euro, in grado di assicurare circa 11.800 posti di lavoro. Non solo: il Piano Anbi indica la possibilità di realizzare rapidamente 23 nuovi bacini di accumulo idrico (capacità: mc. 264.493.800) per un investimento di oltre 1 miliardo e 230 milioni di euro con 6.154 nuovi posti di lavoro. In Italia, inoltre, ci sono 90 bacini idrici, la cui capacità (mc. 697.775.190) è ridotta di oltre il 10% (mc. 72.439.993), perché interriti; per la loro pulizia si stima un costo di quasi 291 milioni di euro, capace di garantire circa 1.450 posti di lavoro. Inoltre il piano evidenzia che nel Paese ci sono 16 bacini incompiuti per il cui completamento servono circa 451 milioni di euro, che attiverebbero 2.258 posti di lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il verde e il blu al governo, la sfida dell'eco-transizione

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quindicinale

Quindicinale

Data 25-02-2021
Pagina 23
Foglio 1

Ecco i bacini di laminazione

San Fior. Stanno per diventare realtà **due bacini di laminazione**: uno per una capacità di 69.000 metri cubi in **via Cal Bassa** e uno della capienza di 20.000 metri cubi in **via Serravalle**. Previsto anche il rifacimento del ponte su Via XXX Ottobre a Codognè allargando la sezione e conseguentemente il volume di invaso. Un'opera per un impegno finanziario di complessivi 2,8 milioni di euro. "L'opera è appena iniziata – afferma l'assessore ai lavori pubblici di San Fior **Diego Zanin** -. Grazie ad uno sforzo comune, ai fondi Regionali, all'operosità del Consorzio di Bonifica Piave, sarà messa in sicurezza una vasta area che va da San Fior a Codognè."

Diego Zanin

CONEGLIANO E CONEGLIANESE

Giovani matematici verso le Olimpiadi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

IL GIORNO Milano

Quotidiano

Data 22-02-2021
Pagina 12
Foglio 1

Opera

Rischio estinzione, ecco le piscine per salvare le rane

Scavi localizzati e vegetazione: l'intervento sul cavo Lisone per favorire il ripopolamento

OPERA

Piscine per salvare le rane: nascono le «frogs pools». Un intervento sul letto del cavo Lisone permetterà la ripopolazione di specie autoctone che rischiano l'estinzione. Riqualificare il cavo Lisone, garantirne una corretta gestione e renderlo un corridoio ecologico adatto alla colonizzazione delle specie di interesse naturalistico. È questo l'obiettivo dell'intervento idraulico promosso dal consorzio di bonifica est Ticino Villoresi su uno dei canali principali del territorio operese. Grazie a un progetto finanziato da Fondazione Cariplo nell'ambito del Bando «Capitale naturale 2019» e denominato «REC-Rete Ecologica Ca' Granda» si vuole mettere in campo un approc-

cio multifunzionale per la conservazione della biodiversità tra il Ticino e il Lambro a Sud di Milano. Attraverso la creazione di «frogs pools», delle aree umide che renderanno il corso del canale serpeggiante, si vuole intervenire per sostenere il ripopolamento dei cavi d'acqua e migliorare la loro salubrità, anche in vista della loro finalità agronomica. Un intervento che si è reso indispensabile negli ultimi decenni, quando - in tutta la pianura padana - al fine di incrementare la redditività delle colture, si è assistito ad un accorpamento dei campi e ad una maggiore razionalizzazione del sistema irriguo. Questo ha comportato una riduzione delle rive e degli argini, spesso caratterizzati da siepi o alberature, nonché la scomparsa di zone boschive marginali ai campi ma fondamentali per la ripopolazione di alcuni insetti o animali. Così, al fine di rendere il cavo Lisone maggiormente colonizzabile dalla fauna, si prevede di operare sulla morfologia del letto del cavo: in particolare si punta a realizzare delle pozze in alveo con la messa a dimora di vegetazione per creare habitat localizzati, pensati per gli anfibi. Le «frogs pools», ovvero le piscine delle rane, saranno create tramite scavi localizzati della sponda. «Il consolidamento di questi tratti sarà garantito da palificazioni realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica - spiega il sindaco Antonino Nucera -: in particolare i pali utilizzati saranno dotati di fessurazione finalizzate alla messa a dimora delle piante, in modo da provvedere, oltre che al consolidamento spondale, anche alla rinaturalizzazione di tali tratti».

Massimiliano Saggese

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il mattino di Padova

Quotidiano

Data 22-02-2021
Pagina 25
Foglio 1

TRA PONTE SAN NICOLÒ E POZZOVEGGIANI

Nuovo bypass idraulico via Boccaccio sarà chiusa per i prossimi 4 mesi

PONTE SAN NICOLÒ

Rimarrà chiuso al traffico per almeno quattro mesi il passaggio sul ponte sullo scolo Maestro di via Boccaccio. Nelle prossime ore è prevista, infatti, l'apertura del cantiere da parte del Consorzio di bonifica Bacchiglione per la realizzazione di un "by-pass" idraulico che servirà ad aumentare la sicurezza idraulica delle zone di Roncaglia, Rio, Pozzoveggiani e Salboro.

L'area interessata dai lavori per il nuovo bypass idraulico

DISAGI PER LA VIABILITÀ

Se l'opera, una volta realizzata, porterà decisamente dei benefici inevitabili saranno però i temporanei disagi legati alla presenza del cantiere, soprattutto alla circolazione. Via Boccaccio, pur essendo una strada apparentemente secondaria, rappresenta una fondamentale direttrice di collegamento tra la zona artigianale incastrata tra Rio e Roncajette e la Sp 3 con la quale si ricongiunge in corrispondenza di Salboro. Da quando poi non è più possibile transitare per il ponte sul Bacchiglione a Casalserugo, è diventata l'unica alternativa alla statale 516 Piovese per il tutto il traffico proveniente dal Conselvano e dalla zona di Albignasego.

SICUREZZA IDRAULICA

«Si tratta di un'opera che contribuirà in modo significativo alla messa in sicurezza idraulica del nostro territorio – spiega l'assessore Enrico Rinuncini– Ci saranno dei disagi ma il cantiere non poteva essere posticipato perché i lavori negli scoli consorziali, da un punto di vista della programmazione, sono strettamente legate alla stagionalità dell'irrigazione agricola. Inoltre tutto era già pianificato perché non ci fosse concomitanza con il cantiere del ponte della Riviera di Casalserugo che, contrariamente al cronoprogramma, non si è ancora chiuso». —

ALESSANDRO CESARATO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO Lucca

Quotidiano

Data 22-02-2021
Pagina 12
Foglio 1

LA BUONA NOTIZIA

Da Puliamo il mondo al Sabato dell'ambiente ecco la controffensiva

LUCCA. A volte non bastano dieci persone a rimediare ai danni che un solo incivile può fare. Figuriamoci quando gli incivili sono assai più di uno. Eppure è giusto provarci. ed è quello che tanti volontari fanno periodicamente, con un movimento che è in costante crescita, come partecipanti e come numero di iniziative.

Sono quelle nate sulla scia del progetto "Puliamo il mondo", un evento che si svolge in contemporanea planetaria, secondo tradizione, a settembre. Succede ormai da diversi decenni. Ma, in modo più o meno organizzato, in tanti hanno deciso di non limitarsi a un giorno all'anno. Ed ecco che sono nate (anche attorno al fiume Serchio), iniziative in cui gruppi di persone, o anche gruppi di associazioni, si danno appuntamento per ripulire l'ambiente che li circonda.

Le iniziative sono molte e in Lucchesia, tra le più strutturate, vi è quella organizzata dal Consorzio di bonifica. Si tratta del "Sabato dell'ambiente", un appuntamento mensile che coinvolge le associazioni di tutto il territorio, ognuna delle quali si prende cura di un pezzetto dello stesso. Dopo la pausa per pandemia l'iniziativa è ripartita il 30 gennaio, con centinaia di persone coinvolte, compresi – proprio lungo il Serchio – alcuni turisti tedeschi che, incuriositi, quando hanno scoperto di cosa si trattava hanno deciso di dare una mano anche loro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova Ferrara

Quotidiano

Data 22-02-2021
Pagina 23
Foglio 1

Il cuneo salino è risalito per oltre 30 chilometri nel giro di circa 20 anni
Il Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara nel piano di studi Reservoir

Quando l'acqua è troppo salata Messe a rischio le coltivazioni

IL PROGETTO

Si chiama intrusione marina o cuneo salino ed è la risalita dell'acqua salata verso l'entroterra. Si calcola che negli ultimi vent'anni questo "farsi strada" abbia interessato una trentina di chilometri nelle foci deltizie. Un fenomeno, accentuato dalla siccità e da una regimazione non regolare, che mette a serio rischio l'agricoltura, a causa del grado più elevato di salinità dell'acqua di falda e di quella usata per irrigare.

Per rispondere a questa sfida è partito il progetto internazionale Reservoir, che ha nella zona di Comacchio a ridosso della costa adriatica una delle sue aree-test. Un programma di monitoraggio guidato dal Consorzio Cer (Canale Emiliano Romagnolo) in collaborazione con il Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara. Nei quattro anni di durata del piano saranno messi a punto modelli di gestione delle acque superficiali, adeguati a contrastare l'avanzata del cuneo salino, impedendo la contaminazione delle falde e suscitando effetti positivi sulla qualità delle risorse idriche come richiesto dalle direttive europee.

I risultati potrebbero diventare un modello su cui fare riferimento, soprattutto in ambienti con equilibri ambientali fragili, in cui il fattore acqua ha impatti su tutti i comparti produttivi. —

RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Voce di Mantova

Quotidiano

Data 22-02-2021
Pagina 18
Foglio 1

BORGOCARBONARA

Manutenzione canali: intervento del Terre dei Gonzaga al Gronda Nord di Borgofranco

BORGOFRANCO (BORGOCARBONARA) Intervento dei tecnici del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po: nei giorni scorsi - a Borgofranco sul Po, nel comune di Borgocarbonara - il personale dell'ente consortile ha effettuato la sostituzione di un tratto della canaletta in cemento sul canale Gronda Nord con un tubo in pvc, più sicuro, resistente e meno invasivo per l'ambiente.

La scelta di sostituire il cemento con il pvc garantisce una migliore tenuta, una più lenta obsolescenza del manufatto e quindi maggiore sicurezza dal rischio di rotture o infiltrazioni: del resto l'attività manutentiva del Terre dei Gonzaga, così come dei vari consorzi di bonifica, conosce durante i mesi invernali una fase alquanto febbrile. La manutenzione dei canali è necessaria per fare arrivare la rete idraulica nelle migliori condizioni in vista della stagione irrigua: anche in questo caso la scelta del consorzio è quella di affidarsi a tecnologie e materiali di ultima generazione, in nome di una innovazione tecnica che - a cominciare dall'automatizzazione della paratoie - riguarda tutte le pertinenze dell'ente. *(nico)*

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il nuovo TORRAZZO

Settimanale

Data 20-02-2021
Pagina 10
Foglio 1

PARCO DEL SERIO

Al via i lavori del nuovo "Centro di educazione ambientale"

Il primo anno da presidente del Parco del Serio, per Basilio Monaci non poteva che risentire dell'emergenza pandemica. Tuttavia diverse sono state le azioni intraprese, pur nelle difficoltà, tra lockdown e distanziamenti. Per il 2021, l'azione del Parco vuole essere ancor più incisiva e parte dagli interventi di manutenzione delle infrastrutture pubbliche esistenti, in primis, i percorsi attrezzati a Castel Gabbiano, Crema, Montodine.

I lavori di manutenzione straordinaria che hanno interessato il Museo dell'acqua di Casale Cremasco si sono conclusi da poco, dopo un approfondito intervento sulle parti lignee e sul pavimento. È stata posizionata la copertura del portico, che ha creato un potenziale spazio all'aperto per attività di educazione ambientale.

Ora l'obiettivo ambizioso è quello di consegnare alla piena fruizione della città di Crema, il nuovo *Centro di educazione ambientale* "Casa di camperia", sito al piano terra dell'abitazione costruita a fine Ottocento, per ospitare gli addetti alla manutenzione del canale Vacchelli.

Accessibile da una via privata, superato di qualche metro il Vacchelli, lungo il viale di Santa Maria, ecco la struttura e l'ampia area esterna a essa annessa, donata in comodato d'uso al Parco del Serio dal Consorzio Irrigazioni Cremonesi: è proprio lì che si vuole concretizzare il sogno nel cassetto – fanno sapere i tecnici del Parco – i quali vorrebbero negli anni implementare la collaborazione con il Consorzio, in maniera da creare una sorta di museo all'aperto.

"Per raccontare la storia di un'opera d'arte, qual è il ponte del canale Vacchelli – aggiunge la direttrice del Parco, Laura Comandulli –. Avviati i lavori di riqualificazione delle aree esterne, nei prossimi giorni, si passerà alle opere interne al piano terra della struttura, per creare un'ampia aula polifunzionale". Ci saranno poi tre spazi per attività laboratoriali o per l'organizzazione di eventi, a seconda dei progetti di educazione ambientale, che potranno essere proposti alle scuole del territorio.

"Entro l'anno vorremmo avere l'area pronta, un grande *Centro di educazione ambientale del Parco*, fruibile da tutte le scuole del territorio, investendo anche nella parte del bosco, creando le condizioni per ospitare campi natura estivi e realizzando un anfiteatro all'aperto", commenta Monaci. Per il presidente, "è stata una fortuna aver ricevuto in uso trentennale la casa. Da parte nostra, la volontà di riconoscere adeguata attenzione alla città di Crema, Comune più grande del Parco, affinché attraverso il Parco del Serio, si possa promuovere, nelle future generazioni, l'amore per la natura e l'ambiente".

Dall'alto, il ponte del canale, la casa di camperia, l'area esterna e Giancarlo Paioni (Guardia ecologica)

Città

FI: "Bilancio senza respiro"

PARCO DEL SERIO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA VOCE DEI NAVIGLI

Quindicinale

Data 12-02-2021
Pagina 23
Foglio 1

Allerta per la Roggia Mora

CASSOLNOVO

Vigili della Polizia locale coordinati con il personale del Consorzio di irrigazione e bonifica Est Sesia sono stati allertati domenica 7 febbraio. L'ondata di piena della roggia Mora, causata dal maltempo con piogge prolungate, ha provocato preoccupazione. L'eventuale necessità di sgombero dai detriti che avrebbero potuto accumularsi presso il ponte di cascina Cavalli e l'eventualità di procedere alla chiusura della strada per Villanova sono state monitorate fino a quando la situazione si è lentamente normalizzata.

La situazione della roggia Mora al diramatore in zona cascina Camerona a Cerano nel pomeriggio di domenica 7 febbraio. Evidente la rottura dell'argine di separazione in due punti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

ANBI: REALIZZARE FASCE BOSCATE PEDECOLLINARI PER CONTRASTARE IL CRESCENTE RISCHIO IDROGEOLOGICO

Agricoltura 22/02/2021 10:24
Anbi: realizzare fasce boscate pedecollinari per contrastare il crescente rischio idrogeologico
Abbandono del territorio, cementificazione e cambiamenti climatici accentuano le fragilità del territorio italiano, incrementando il pericolo di frane, che ha ormai superato il numero di 620.000, interessando un'area di 23.700 chilometri quadrati pari al 7,9% della superficie nazionale, concentrato soprattutto al Centro Nord (Emilia Romagna, Toscana, Veneto, Liguria Lombardia); analogamente le aree a pericolosità idraulica elevata interessano 12.405 chilometri quadrati, pari al 4,1% dell'Italia. Secondo i dati di I.S.P.R.A. (Istituto Superiore Protezione Ricerca Ambientale), in aree a rischio vivono oltre 3 milioni di famiglie, suddivisi in circa 2 milioni di edifici; vi sorgono circa 680.000 attività economiche con oltre 2.500.000 addetti.
"Per contrastare l'accentuarsi dei fenomeni a seguito della crisi climatica ed aumentare la resilienza dei territori, è necessario creare fasce boscate nelle aree pedecollinari, utili a consolidare il territorio, limitando il rischio che episodi di dissesto abbiano conseguenze drammatiche per le comunità": a proporlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto ad un confronto promosso dal Partito Democratico sulle migliorie da apportare al Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza.
Per questo, di fronte al crescente pericolo, ANBI ribadisce la necessità di riallocare, nel P.N.R.R., il miliardo destinato alla forestazione e poi cancellato.
Analogamente si chiede il ripristino del miliardo oggi dimezzato e destinato alla digitalizzazione della rete idraulica.
"Ciò permetterebbe un maggiore controllo sull'utilizzo della risorsa acqua, contrastando eventuali abusi e fornendo un utile supporto allo sviluppo sostenibile del settore agricolo. Ciò - conclude il Presidente di ANBI - rientra a pieno titolo nella necessità di nuove infrastrutture a servizio del territorio, ritenuta un'esigenza strategica per l'Italia. I Consorzi di bonifica ed irrigazione hanno pronti centinaia di progetti, capaci non solo di garantire migliaia di posti di lavoro, ma soprattutto di rispettare i tempi europei, che indicano il 2023 come scadenza per la conclusione dell'iter autorizzativo ed il 2026 come termine ultimo per la realizzazione e rendicontazione degli interventi. Finanziarli, attraverso l'opportunità del Recovery Plan, sarebbe un segnale importante nel segno del Green New Deal; per questo, li mettiamo a disposizione del Paese."
Articoli correlati
22/02/2021

[ANBI: REALIZZARE FASCE BOSCATE PEDECOLLINARI PER CONTRASTARE IL CRESCENTE RISCHIO IDROGEOLOGICO]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I SETTE GIORNI 'AGRICOLI' DEL SENATO. TUTTI GLI APPUNTAMENTI

I sette giorni 'agricoli' del Senato. Tutti gli appuntamenti
Si apre una settimana intensa si lavori per la commissione Agricoltura del Senato.
Martedì 23
Alle ore 15.30
PLENARIA (n. 156)
SEDE CONSULTIVA Esame Doc. XXVII, n. 18 (Proposta di "Piano nazionale di ripresa e resilienza") - Parere alle Commissioni 5a e 14a riunite - relatore: sen. Taricco
Alle ore 16.15
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI (n. 212)
Audizione informale, in videoconferenza, in relazione all'affare assegnato n. 493 (Problematiche inerenti alla crisi delle filiere agricole causate dall'emergenza da COVID-19) della dott.ssa Graziella Ciriaci, Vicepresidente di Confindustria Centro Adriatico, sezione agroalimentare
Alle ore 17.00
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI (n. 213)
Audizione informale, in videoconferenza, in relazione all'affare assegnato n. 493 (Problematiche inerenti alla crisi delle filiere agricole causate dall'emergenza da COVID-19) di rappresentanti dell'ANBI (Associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni e miglioramenti Fondiari)
Alle ore 17.45
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI (n. 214)
Audizione informale, in videoconferenza, in relazione all'affare assegnato n. 493 (Problematiche inerenti alla crisi delle filiere agricole causate dall'emergenza da COVID-19) di rappresentanti di Legambiente
Mercordì 24
Alle ore 08.45
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI (n. 215)
Audizione informale in relazione all'esame del Doc. XXVII, n. 18 (Proposta di "Piano nazionale di ripresa e resilienza"), per le parti di competenza, di rappresentanti dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA)
Alle ore 09.30
Alle ore 14.00 (O ALLA SOSPENSIONE DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA SE SUCCESSIVA)
PLENARIA (n. 157)

[I SETTE GIORNI 'AGRICOLI' DEL SENATO. TUTTI GLI APPUNTAMENTI]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VENTASSO, CONSORZIO BONIFICA EMILIA CENTRALE A LAVORO PER LA MANUTENZIONE DELLE STRADE PUBBLICHE

Emilia Romagna 22/02/2021 13:48
Ventasso, Consorzio Bonifica Emilia Centrale a lavoro per la manutenzione delle strade pubbliche
Miglioramento della regimazione delle acque e del loro corretto deflusso, efficientamento dei manufatti di smaltimento e un attento monitoraggio dei comprensori per la conservazione della sicurezza della viabilità sulle strade di riferimento: sono le tre azioni necessarie all'incremento della prevenzione nella lotta alle criticità idrogeologiche che il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, in accordo con le amministrazioni locali, sta eseguendo sulle aree sottese per il buon funzionamento dei rii minori e della rete di scoli superficiali, come nel Comune di Ventasso (RE) dove sono in fase di esecuzione i lavori di manutenzione sulla strada pubblica Cervarezza-Talada, in località Busana.
L'importante intervento per il mantenimento delle condizioni di sicurezza, dall'importo di 60 mila euro, vede le squadre consortili del Settore Montagna impegnate sul territorio del comune più grande per superficie della provincia di Reggio Emilia con l'esecuzione della rimessa in pristino dei manufatti idraulici e la pulizia dei fossi che attraversano la carreggiata.
Articoli correlati

[VENTASSO, CONSORZIO BONIFICA EMILIA CENTRALE A LAVORO PER LA MANUTENZIONE DELLE STRADE PUBBLICHE]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Anbi: per limitare rischio frane creare fasce boscate

Ripristinare risorse cancellate nel P.n.r.r.

Redazione ANSA ROMA 22 febbraio 2021 12:18 Scrivi alla redazione Stampa

© ANSA CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - ROMA, 22 FEB - "Per contrastare l'accentuarsi dei fenomeni a seguito della crisi climatica ed aumentare la resilienza dei territori, è necessario creare fasce boscate nelle aree pedecollinari, utili a consolidare il territorio, limitando il rischio che episodi di dissesto abbiano conseguenze drammatiche per le comunità". E' la proposta di Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi), intervenuto ad un confronto promosso dal Partito Democratico sulle migliorie da apportare al Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza. Nel presentare e commentare lo stato delle cose Anbi in particolare "ribadisce la necessità di riallocare, nel P.n.r.r., il miliardo destinato alla forestazione e poi cancellato" e "analogamente chiede il ripristino del miliardo oggi dimezzato e destinato alla digitalizzazione della rete idraulica". L'associazione sottolinea e rileva inoltre nello specifico che "abbandono del territorio, cementificazione e cambiamenti climatici accentuano le fragilità del territorio italiano, incrementando il pericolo di frane, che ha ormai superato il numero di 620.000, interessando un'area di 23.700 chilometri quadrati pari al 7,9% della superficie nazionale, concentrato soprattutto al Centro Nord, Emilia Romagna, Toscana, Veneto, Liguria Lombardia".

Aggiunge che "analogamente le aree a pericolosità idraulica elevata interessano

DALLA HOME AMBIENTE&ENERGIA

Anbi: per limitare rischio frane creare fasce boscate
Natura

Smog: allerta prosegue in Emilia-Romagna, stop diesel euro 4
Inquinamento

Smog: allerta prosegue in Emilia-Romagna, stop diesel euro 4
Inquinamento

Traffico rifiuti e discariche, maxi operazione Carabinieri
Rifiuti e Riciclo

Traffico rifiuti e discariche, maxi operazione Carabinieri
Inquinamento

PRESSRELEASE

CLABER: I maestri dell'acqua compiono 50 anni
Pagine SI! SpA

Tariffe luce e gas 2019: come risparmiare sulla bolletta
FATTORETTO Srl

Le migliori opportunità di finanziamento per acquistare un'auto ibrida su prestitipersonali.com
FATTORETTO Srl

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

12.405 chilometri quadrati, pari al 4,1% dell'Italia". Sostiene infine che "secondo i dati dell'Istituto Superiore Protezione Ricerca Ambientale, in aree a rischio vivono oltre 3 milioni di famiglie, suddivisi in circa 2 milioni di edifici, vi sorgono circa 680.000 attività economiche con oltre 2.500.000 addetti". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Scrivi alla redazione Stampa

Convention PEF Italia: 2019 anno di svolta per le energie rinnovabili
Pagine Si! SpA

PagineSì! diventa No!Plast
Pagine Si! SpA

P.I. IT00876481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LOMBARDIA Lunedì 22 febbraio 2021 - 12:55

A consorzi di bonifica lombardi 13 mln dalla Regione per 17 opere

Rolfi: interventi attesi da tempo, finanziati al 100%

Milano, 22 feb. (askanews) – Tredici milioni di euro ai consorzi di bonifica lombardi per la realizzazione di opere di bonifica e irrigazione, opere di difesa del suolo e di attività di gestione del reticolo idrico principale. È quanto prevede la delibera approvata oggi dalla Giunta regionale lombarda su proposta dell'assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, Fabio Rolfi. "Finanziamo 17 opere al 100 per cento. Si tratta di interventi – ha dichiarato Rolfi – attesi da tempo e che sono necessari nell'ottica di una razionalizzazione della risorsa acqua, tema sempre più centrale nell'agricoltura del presente e del futuro, e di difesa del suolo".

"Queste risorse – ha aggiunto l'assessore – rientrano nel Piano Lombardia del presidente Fontana, realizzato per sostenere lo sviluppo infrastrutturale quale misura per rilanciare il sistema economico e fronteggiare l'impatto sociale negativo derivante dall'emergenza Covid. Quindi via ai cantieri e a opere in grado di accompagnare tutto il settore agricolo verso una maggiore sostenibilità ambientale".

"Tra Regione Lombardia e Consorzi di bonifica – ha concluso l'assessore Rolfi –

Consiglio Regionale
TG Web Lombardia

VIDEO

Le sculture invisibili di Salvatore Garau: metafore del presente

Un anno di Covid, Marco Mengoni canta L'anno che verrà a Bergamo

Covid, Israele allenta le restrizioni: Green Pass per i vaccinati

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

c'è piena sintonia e intenzione di collaborare su diversi temi. Con questi finanziamenti verranno realizzati anche opere innovative come la vasca di accumulo dell'acqua piovana a Castrezzato e interventi urgenti per il ripristino di danni alluvionali in Lomellina. La Regione c'è, con concretezza e pragmatismo".

ARTICOLI SPONSORIZZATI

Smartfeed

AD
Richiedila ora
Per te il 5% di CashBack sui primi €3000 spesi con Blu American
American Express

AD
Bitcoin va verso la luna — fino a che punto arriverà?
eToro

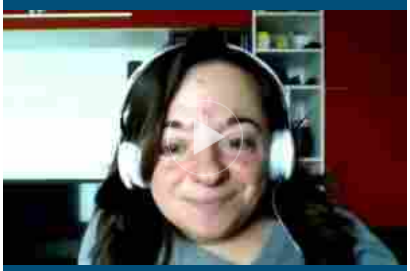
AD
Lo spray israeliano anti virale è potenzialmente valido
AGI

AD
Nuove spese in vista? Con Carta Oro Business hai fino a 51gg per...
American Express Business

AD
In arrivo da Israele spray nasale che protegge dal rischio di...
ilfattonisseno.it

AD
Boom di vendite in Italia per questo doccino con effetto massaggiante...
Ushoppyworld

Hong Kong, ritardi nei vaccini Covid ma prima dose per leader Lam



Un anno di Covid, Chiara Bersani: stiamo perdendo gli artisti

Palermo, anziani maltrattati in una casa di riposo: 4 arresti

VEDI TUTTI I VIDEO

VIDEO PIÙ POPOLARI

Vaccino Covid, Johnson e Johnson chiede l'autorizzazione all'Ema

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ANTICO AMARO DELLE TERME DELLA DISTILLERIA DETA CONQUISTA LA MEDAGLIA D'ORO AL MEININGER'S INTERNA

(Agen Food) – Roma, 22 feb. – La Distilleria Deta conquista la medaglia d'oro alla diciottesima edizione del Meininger's International Spirit Awards, con l'Antico Amaro delle Terme, uno dei fiori all'occhiello dell'azienda che, dal 1926, produce, a Barberino Tavarnelle, grappe e distillati d'eccellenza. Il Concorso. Istituito nel 2004 il Meininger's International Spirits Award Isw è uno dei più importanti contest internazionali dedicati al mondo degli spirits e dei vini, nato per volontà della casa editrice tedesca Meininger Verlag, una delle più antiche della Germania. L'amaro della Distilleria Deta ha conquistato la giuria di degustazione, la quale effettua valutazioni visive, olfattive, gustative e di armonia del prodotto. L'Antico Amaro delle Terme. Materie prime di eccellenza "a km 0" tutte provenienti dal territorio e la bravura dei maestri distillatori. Sono queste le carte vincenti che hanno portato alla conquista della medaglia d'oro. L'Antico Amaro delle Terme è uno dei grandi classici della variegata offerta di prodotti della Distilleria Deta, che comprende anche grappe, gin, brandy, limoncello e acquavite. L'Antico Amaro è ottenuto dall' infusione di erbe come il rabarbaro e la china, al cento per cento toscani e invecchiato in barrique. Si tratta di un amaro da degustare freddo dopo i pasti che si caratterizza, alla vista, per il colore bruno intenso e concentrato e, al gusto, per il sapore vellutato e fresco allo stesso tempo, caratterizzato da un inconfondibile sentore erbaceo ed aromatico. "Siamo molto felici – sottolinea il direttore generale della Distilleria Deta, Francesco Montalbano – per questo riconoscimento che arriva dalla partecipazione ad uno dei concorsi più prestigiosi al mondo. La preparazione e l'esperienza dei nostri distillatori ha fatto la differenza per il risultato, che sarebbe però stato impossibile senza il supporto, la collaborazione e la professionalità di tutta la squadra di Deta. Consideriamo questo successo come una bellissima conferma del lavoro svolto e come un nuovo punto di partenza, per migliorarci sempre, come cerchiamo di fare ogni giorno". Distilleria Deta è una storica azienda di Barberino Tavarnelle produttrice di grappe e distillati. Dal 2017 fa parte del "Gruppo Mazzari" a seguito dell'acquisizione dell'intero capitale da parte di Distillerie Mazzari, azienda leader mondiale nella produzione di acido tartarico naturale e importante realtà nel settore di produzione di bioetanolo ad uso fuel di seconda generazione, di alcool etilico ad uso alimentare ed industriale, acquaviti e brandy. Il 51 per cento del capitale di Distillerie Mazzari è detenuto dalla Lavorazione Sociale Vinacce di Modena, consorzio di secondo grado che annovera, tra i suoi soci, le più importanti cantine sociali del Nord Italia.

[L'ANTICO AMARO DELLE TERME DELLA DISTILLERIA DETA CONQUISTA LA MEDAGLIA D'ORO AL MEININGER'S INTERNA]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ALTO ADIGE

Data 22-02-2021
Pagina
Foglio 1

ANBI: PER LIMITARE RISCHIO FRANE CREARE FASCE BOSCATE

(ANSA) - ROMA, 22 FEB - "Per contrastare l'accentuarsi dei fenomeni a seguito della crisi climatica ed aumentare la resilienza dei territori, è necessario creare fasce boscate nelle aree pedecollinari, utili a consolidare il territorio, limitando il rischio che episodi di dissesto abbiano conseguenze drammatiche per le comunità". E'la proposta di Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi), intervenuto ad un confronto promosso dal Partito Democratico sulle migliorie da apportare al Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza. Nel presentare e commentare lo stato delle cose Anbi in particolare "ribadisce la necessità di riallocare, nel P.n.r.r., il miliardo destinato alla forestazione e poi cancellato" e "analogamente chiede il ripristino del miliardo oggi dimezzato e destinato alla digitalizzazione della rete idraulica". L'associazione sottolinea e rileva inoltre nello specifico che "abbandono del territorio, cementificazione e cambiamenti climatici accentuano le fragilità del territorio italiano, incrementando il pericolo di frane, che ha ormai superato il numero di 620.000, interessando un'area di 23.700 chilometri quadrati pari al 7,9% della superficie nazionale, concentrato soprattutto al Centro Nord, Emilia Romagna, Toscana, Veneto, Liguria Lombardia". Aggiunge che "analogamente le aree a pericolosità idraulica elevata interessano 12.405 chilometri quadrati, pari al 4,1% dell'Italia". Sostiene infine che "secondo i dati dell'Istituto Superiore Protezione Ricerca Ambientale, in aree a rischio vivono oltre 3 milioni di famiglie, suddivisi in circa 2 milioni di edifici, vi sorgono circa 680.000 attività economiche con oltre 2.500.000 addetti". (ANSA).

[ANBI: PER LIMITARE RISCHIO FRANE CREARE FASCE BOSCATE]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

alto MANTOVANO NEWS

LUNEDÌ, FEBBRAIO 22, 2021

GRUPPO caem

Cronaca Home Page

Sicurezza idrica, dalla Regione 3 milioni e 705mila euro ai consorzi di bonifica virgiliani

Di **redazione** - 22 Febbraio 2021

Share

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tredici milioni di euro ai **consorzi di bonifica lombardi** per la realizzazione **di opere di bonifica e irrigazione,** opere di **difesa del suolo e di attività di gestione del reticolo idrico principale**. È quanto prevede la delibera approvata oggi dalla **Giunta regionale lombarda** su proposta dell'assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, **Fabio Rolfi.** Di questi 13 milioni, **3 milioni e 705mila sono destinati ai consorzi mantovani.**

Nel dettaglio:

– Consorzio di bonifica Garda Chiese, 1.100.000 euro

Nuovo impianto idrovoro 'Gambolo' in comune di Canneto sull'Oglio (Mn) e nuove opere di derivazione e adduzione dal fiume Oglio in comune di Canneto sull'Oglio e Casalromano.

– Consorzio di bonifica Territori del Mincio, 1.000.000 euro

Progetto di manutenzione straordinaria di un tratto della Canaletta Agnella Core Pontemolino in comune di Ostiglia.

– Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga Destra Po. 105.000 euro

Tombamento del tratto terminale della canaletta 'delle Cavriane', 105.000 euro;

-Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga Destra Po, 900.000 euro

Interventi sul canale Gronda Sud per il risparmio della risorsa idrica e mantenimento della capacità d'invaso:

– Consorzio di bonifica Navarolo Agro Cremonese Mantovano, 600.000 euro

Interventi di difesa spondale e messa in sicurezza della rete idrica di prosciugamento consortile e relativi manufatti I° lotto funzionale difese spondali – I° stralcio.

"Finanziamo 17 opere al 100 per cento. Si tratta di interventi – **ha dichiarato Rolfi** – attesi da tempo e che sono necessari nell'ottica di una razionalizzazione della risorsa acqua, tema sempre più centrale nell'agricoltura del presente e del futuro, e di difesa del suolo. Queste risorse – ha aggiunto l'assessore – rientrano nel Piano Lombardia del presidente Fontana, realizzato per sostenere lo sviluppo infrastrutturale

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

quale misura per rilanciare il sistema economico e fronteggiare l'impatto sociale negativo derivante dall'emergenza Covid. Quindi via ai cantieri e a opere in grado di accompagnare tutto il settore agricolo verso una maggiore sostenibilità ambientale. Tra Regione Lombardia e Consorzi di bonifica – ha concluso l'assessore Rolfi – c'è piena sintonia e intenzione di collaborare su diversi temi. Con questi finanziamenti verranno realizzati anche opere innovative come la vasca di accumulo dell'acqua piovana a Castrezzato e interventi urgenti per il ripristino di danni alluvionali in Lomellina. La Regione c'è, con concretezza e pragmatismo".

TAGS assessore Rolfi | Consorzi di bonifica | fondi regionali | risparmio idrico | sicurezza idrica

Share | Facebook | Twitter | Linkedin | Email

Articolo Precedente
Mei "Su Schwazer occorre tenere conto della sentenza"

Articolo successivo
Attentato in Congo, uccisi l'ambasciatore italiano e un carabiniere

redazione

ARTICOLI CORRELATI DALLO STESSO AUTORE

Eventi on line con il Fai, aperitivo con l'artista e visita virtuale di Villa Bisighini

Spostamenti tra regioni vietati fino al 27 marzo: lo prevede la bozza del Dpcm, domani l'approvazione in CdM

+83 i nuovi casi nel mantovano. Gli aumenti maggiori a Mantova+7 e Viadana +6

AGGIUNGI UN COMMENTO

Effettua il login per poter commentare

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Arezzo24.net
le notizie che contano...
SCOPRI DI PIÙ VALDICHIANA VILLAGE LAND of FASHION

Lunedì, 22 Febbraio 2021

SALDI
SUL PREZZO OUTLET*
SCOPRI DI PIÙ
VALDICHIANA VILLAGE
LAND of FASHION

Ad Arezzo e nei comuni dell'hinterland nasce "Abbraccio d'Arno"

LUNEDÌ, 22 FEBBRAIO 2021 09:23. INSERITO IN AMBIENTE

Scritto da **Redazione Arezzo24**

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Consorzio di Bonifica promuove il contratto di fiume sul tratto "*disdegnoso che volge il muso agli aretini*". Presenti al primo webinar tutti i comuni interessati: Arezzo, Capolona, Subbiano, Castiglion Fibocchi e Laterina Pergine Valdarno

Il nome suggestivo è nato da una proposta dei giovani dell'Incontro, il centro di aggregazione sociale attivo nella frazione di Tregozzano, che da tempo coltivano il sogno di mettere il fiume al centro di progetti sociali e di educazione ambientale

Si stringeranno **nell'Abbraccio d'Arno** i comuni di Arezzo, Capolona, Subbiano, Castiglion Fibocchi e Laterina-Pergine Valdarno.

Lo hanno annunciato i sindaci e gli assessori dei comuni interessati, riuniti in modalità webinar dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, insieme alla Regione Toscana (sportello Caccia e Pesca sede territoriale di Arezzo e Settori tutela della natura), alla Fondazione Arezzo Intour e al dottor Endro Martini, geologo ambientale presidente di Alta Scuola (associazione scientifico-culturale di Regione Umbria e comuni di Orvieto, Spoleto e Todi), presidente del Premio nazionale Contratti di Fiume, ma soprattutto esperto, anzi pioniere, nell'applicazione in Italia degli strumenti partecipativi per la gestione degli ambienti fluviali, già ampiamente sperimentati nel resto d'Europa.

Abbraccio d'Arno è la nuova esperienza di coinvolgimento diretto di cittadini, associazioni, imprese, enti pubblici e soggetti privati che, su proposta del Consorzio, si prepara a debuttare sul tratto del fiume che attraversa il capoluogo di provincia e il suo immediato hinterland, coinvolgendo un territorio caratterizzato da importanti valenze paesaggistico-ambientali, preziose emergenze storico-artistiche-culturali e da enormi opportunità ricreative, sportive e didattico-educative.

Sarà uno dei tre contratti di fiume che il Consorzio intende promuovere sull'asta dell'Arno (gli altri sono Casentino H2O, che include l'intera vallata dove si origina il fiume, e il progetto, ancora senza nome, che interesserà tutto il Valdarno aretino e fiorentino) presente nell'Alto Valdarno e confluirà nel **Patto per l'Arno**, il contratto di fiume, avviato dall'autorità distrettuale di bacino dell'Appennino Settentrionale, summa di tutti i progetti partecipativi censiti

CONAD
Persone oltre le cose
Arezzo
Loc. Ponte a Chiani

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

lungo l'asta fluviale, dalla sorgente alla foce.

"L'obiettivo è promuovere una visione comune del fiume, attraverso uno strumento volontario e inclusivo, all'interno del quale le problematiche possono essere affrontate e risolte in modo mediato e non conflittuale e dove le opportunità verranno valutate, studiate e sfruttate in modo trasversale, attraverso un dialogo sociale, per disegnare insieme l'Arno che vorremmo", ha spiegato il dottor **Endro Martini.**

> *"Il Consorzio – ha aggiunto la Presidente **Serena Stefani** – è un convinto sostenitore dell'utilità di affrontare in modo condiviso la gestione dei complessi sistemi fluviali presenti nel comprensorio. Particolarmente importante e appassionato è il contributo arrivato fino ad oggi dai giovani, che, per primi, hanno incoraggiato l'ente a promuovere l'iter del contratto di fiume. Dobbiamo infatti ai ragazzi dell'Incontro, il centro di aggregazione sociale di Tregozzano, il nome attribuito a questo strumento partecipativo. Sono stati loro a proporci di battezzare Abbraccio d'Arno il Cdf che nascerà nel punto in cui il fiume sdegnoso – per dirla con Dante - torce il muso agli aretini. Un'idea che nasce tenendo conto della presenza di Rondine, la cittadella della Pace, simbolico e accogliente abbraccio di fraternità e solidarietà per tutti e forse anche del distanziamento sociale imposto dal SARS CoV 2, che tutti, a partire dai più giovani, non vedono l'ora di superare".*

Le prossime tappe? **Cominciare l'iter di coinvolgimento del territorio,** partendo dalle organizzazioni di categoria per spingersi poi alle associazioni, alle scuole e a tutti i soggetti che intendono lavorare insieme per migliorare la qualità ecologico-ambientale ed economico-sociale dell'Arno.

L'idea è di arrivare **entro la primavera alla condivisione di un Manifesto degli intenti**, punto di partenza del confronto tecnico-operativo-sociale sulle tematiche che interessano questo importante tratto del fiume.

In occasione del webinar la Presidente Stefani ha ricordato ai cinque comuni presenti l'importanza di aderire al **Patto per l'Arno**, il maxi contratto di fiume che il Consorzio intende arricchire con i suoi tre contratti di fiume di area.

Foto realizzate prima della pandemia

Tags: Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno

ARTICOLI CORRELATI

Sui fiumi innevati decollano le manutenzioni

Corsi d'acqua nel bosco, scatta il restyling manuale

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

HAI LA STAMPANTE ROTTA???
Contatta il pronto soccorso Zerosystem! CLICCA QUI!
ZEROSYSTEM

CRONACA

Ventasso, Emilia Centrale a lavoro per la manutenzione delle strade pubbliche

22 Febbraio 2021

Mi piace 0

Miglioramento della regimazione delle acque e del loro corretto deflusso, efficientamento dei manufatti di smaltimento e un attento monitoraggio dei comprensori per la conservazione della sicurezza della viabilità sulle strade di riferimento: sono le tre azioni necessarie all'incremento della prevenzione nella lotta alle criticità idrogeologiche che il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, in accordo con le amministrazioni locali, sta eseguendo sulle aree sottese per il buon funzionamento dei rii minori e della rete di scoli superficiali, come nel Comune di Ventasso dove sono in fase di esecuzione i lavori di manutenzione sulla strada pubblica Cervarezza-Talada, in località Busana.

L'importante intervento per il mantenimento delle condizioni di sicurezza, dall'importo di 60

DML SRL
+39 339 1086272

Situazione Meteo

BOLOGNA
Poche Nuvole

13.5 °C
14°
13.3°

67 % 2.6kmh 20 %

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
13°	16°	17°	17°	17°

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

mila euro, vede le squadre consortili del Settore Montagna impegnate sul territorio del comune più grande per superficie della provincia di Reggio Emilia con l'esecuzione della rimessa in pristino dei manufatti idraulici e la pulizia dei fossi che attraversano la carreggiata.

Mi piace 0

Articolo precedente

Prorogati fino a mercoledì anche a Carpi i provvedimenti anti-smog

Articolo successivo

Acer Reggio Emilia invita associazioni, enti, società e professionisti a collaborare per realizzare iniziative nei quartieri popolari

BOLOGNA2000

CHI SIAMO
Linea Radio Multimedia srl
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it
Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892
Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - modena2000.it - reggio2000.it - carpi2000.it - appenninonotizie.it

Contattaci: redazione@bologna2000.com

© Linea Radio Multimedia srl

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie di profilazione (propri e di altri siti) al fine di analizzare le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete e Cookie tecnici per effettuare trasmissioni di comunicazioni su una rete elettronica. Continuando a navigare o accedendo a un qualunque elemento del sito senza cambiare le impostazioni dei cookie, accetterai implicitamente di ricevere cookie al nostro sito. Le impostazioni dei Cookies possono essere modificate in qualsiasi momento cliccando su "Piu' informazioni sui Cookies".
Più informazioni sui Cookies **Chiudi**

Como, 22 febbraio 2021 | LOMBARDIA

Agricoltura a consorzi bonifica 13 mln di euro per 17 opere

"Tutte finanziate al 100 per cento, sicurezza del territorio e risparmio idrico"

Tredici milioni di euro ai consorzi di bonifica lombardi per la realizzazione di opere di bonifica e irrigazione, opere di difesa del suolo e di attività di gestione del reticolo idrico principale. È quanto prevede la delibera approvata oggi dalla Giunta regionale lombarda su proposta dell'assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi Fabio Rolfi.

"Finanziamo 17 opere al 100 per cento. Si tratta di interventi attesi da tempo e che sono necessari nell'ottica di una razionalizzazione della risorsa acqua, tema sempre più centrale nell'agricoltura del presente e del futuro, e di difesa del suolo" ha dichiarato Rolfi.

"Queste risorse rientrano nel Piano Lombardia del presidente Fontana, realizzato per sostenere lo sviluppo infrastrutturale quale misura per rilanciare il sistema economico e fronteggiare l'impatto sociale negativo derivante dall'emergenza Covid. Quindi via ai cantieri e a opere in grado di accompagnare tutto il settore agricolo verso una maggiore sostenibilità ambientale" aggiunge Rolfi.

"Tra Regione Lombardia e Consorzi di bonifica c'è piena sintonia e intenzione di collaborare su diversi temi. Con questi finanziamenti verranno realizzati anche opere innovative come la vasca di accumulo dell'acqua piovana a Castrezzato e interventi urgenti per il ripristino di danni alluvionali in

22 febbraio 2021
Cattedra di san Pietro apostolo

CERCA

L'Osservatore

I nostri video

Nel deserto

TUTTI I VIDEO

Articoli più letti

CRONACA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Lomellina. La Regione c'è, con concretezza e pragmatismo" conclude Rolfi.

BERGAMO

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA MEDIA PIANURA BERGAMASCA - Canalizzazione di un tratto della roggia irrigua Brembilla di Brignano in comune di Castel Rozzone (BG). 1.181.500 euro

BRESCIA

CONSORZIO DI BONIFICA OGLIO MELLA - Manutenzione straordinaria e risezionamento della Seriola Nuova di Chiari – tratto iniziale ml. 650. 618.584,91 euro

CONSORZIO DI BONIFICA OGLIO MELLA - Attrezzamento Vasca di laminazione delle piene e accumulo ai fini irrigui in comune di Castrezzato (Bs). 380.720,40

CONSORZIO DI BONIFICA CHIESE - Progetto definitivo per la mitigazione del rischio idrogeologico mediante bacinizzazione di un tratto della roggia Lonata e realizzazione di canale scolmatore con relativa vasca di laminazione delle piene in loc. Salera del comune di Lonato (Bs) – lotto funzionale 1: bacinizzazione roggia Lonata. 1.190.000 euro

CREMONA - CONSORZIO DI BONIFICA DUGALI NAVIGLIO ADDA SERIO - Riqualificazione e ristrutturazione della rete di bonifica - Canali diversi. 1.100.000 euro

CONSORZIO DI BONIFICA NAVAROLO AGRO CREMONESE MANTOVANO - Ammodernamento dell'impianto di presollevamento di Casalmaggiore - I° lotto funzionale. 400.000 euro

CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA - Opere di consolidamento del canale Sabbioncello Comuni di Quingentole e Quistello. 1.000.000 euro - LODI

CONSORZIO BONIFICA MUZZA BASSA LODIGIANA

Mantenimento, adeguamento e razionalizzazione funzionale dell'infrastruttura irrigua/idraulica: rete e impianti. Riduzione del rischio idraulico e del dissesto idrogeologico ed efficientamento funzionale:- Ripristino della funzionalità idraulica della roggia Vitaliana nei Comuni di Terranova dei Passerini (LO) e Castiglione d'Adda (LO);- Ripristino funzionale e messa in sicurezza del tratto urbano della Roggia Donna, al fine della salvaguardia idraulica dei territori di S.Angelo Lodigiano(LO) frazione Maiano;- Adeguamento funzionale alla sicurezza degli impianti idrovori di bonifica del territorio della Bassa Lodigiana: dotazione di sgrigliatore meccanico automatico per la raccolta e la gestione del materiale drenato 1.000.000 euro

MANTOVA:

CONSORZIO DI BONIFICA GARDA CHIESE

Nuovo impianto idrovoro "Gambolo" in comune di Canneto sull'Oglio (Mn) e nuove opere di derivazione e adduzione dal fiume Oglio in comune di Canneto sull'Oglio e Casalromano (Mn). 1.100.000 euro

CONSORZIO DI BONIFICA TERRITORI DEL MINCIO - Progetto di manutenzione straordinaria di un tratto della Canaletta Agnella Core Pontemolino in comune di Ostiglia (Mn). 1.000.000 euro

CONSORZIO DI BONIFICA TERRE DEI GONZAGA DESTRA PO - Tombamento

Cantù tassa occupazione c
suolo pubblico

CRONACA

Chiusura cavalcavia della S
32 "Di Novedrate"

CRONACA

Cantù, domani il Carnevale
all'AgriMercato con i dolci
tradizione lombarda

CRONACA

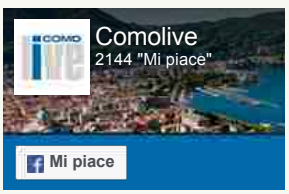
Como per benzina e diesel
rincari a due cifre percent
in una settimana

Appuntamenti

Febbraio, 2021

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
1	2	3	4	5	6	
7	8	9	10	11	12	
13	14	15	16	17	18	
19	20	21	22	23	24	
25	26	27	28			

Ritrovaci su Facebook



045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa

Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella cookie policy. Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa, proseguendo la navigazione di questa pagina, interagendo con un link o un pulsante al di fuori di questa informativa o continuando a navigare in altro modo.

Scopri di più e personalizza

Accetta

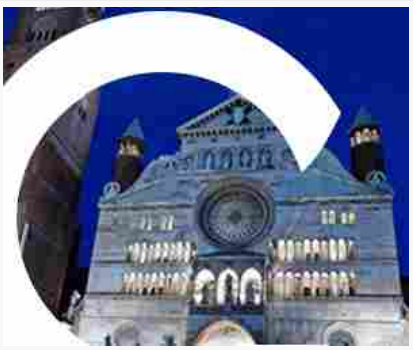
22 Febbraio 2021

COMMENTA

Bonifica e irrigazione, in arrivo 1,5 milioni di euro al territorio cremonese

1 milione e 500mila euro ai consorzi di bonifica Cremonesi per la realizzazione di opere di bonifica e irrigazione, opere di difesa del suolo e di attività di gestione del reticolo idrico principale: questo quanto prevede la delibera approvata oggi dalla Giunta regionale lombarda su proposta dell'assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi Fabio Rolfi.

L'erogazione complessiva, a livello regionale, sarà pari a 13 milioni. Nel dettaglio, il consorzio di bonifica Dugali Naviglio Adda Serio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

riceverà 1.100.000 euro per la riqualificazione e ristrutturazione della rete di bonifica, mentre al consorzio di bonifica Navarolo Agro Cremonese Mantovano arriveranno 400mila euro per il primo lotto dell'mmodernamento dell'impianto di presollevamento di Casalmaggiore.

"Finanziamo 17 opere al 100 per cento" commenta Rolfi. Si tratta di interventi attesi da tempo e che sono necessari nell'ottica di una razionalizzazione della risorsa acqua, tema sempre più centrale nell'agricoltura del presente e del futuro, e di difesa del suolo".

Queste risorse, spiega ancora l'assessore, "rientrano nel Piano Lombardia del presidente Fontana, realizzato per sostenere lo sviluppo infrastrutturale quale misura per rilanciare il sistema economico e fronteggiare l'impatto sociale negativo derivante dall'emergenza Covid.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quindi via ai cantieri e a opere in grado di accompagnare tutto il settore agricolo verso una maggiore sostenibilità ambientale. Tra Regione Lombardia e Consorzi di bonifica c'è piena sintonia e intenzione di collaborare su diversi temi.

Con questi finanziamenti verranno realizzati anche opere innovative come la vasca di accumulo dell'acqua piovana a Castrezzato e interventi urgenti per il ripristino di danni alluvionali in Lomellina. La Regione c'è, con concretezza e pragmatismo" conclude Rolfi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0 Mi piace
Tweet

TAGS CONSORZIO, CREMONA, CREMONESE, CREMONESI

Commenti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fidest – Agenzia giornalistica/press agency
Quotidiano di informazione – Anno 33 n° 55

Press agency

Direttore responsabile:
Riccardo Alfonso

Reg. tribunale Roma
n°128/88 del 17/03/1988
Reg. nazionale stampa
Pres. cons. min.
L. 5/8/61 n°461
n°02382 vol.24
del 27/05/1988

Categorie

Confronti/Your and my opinions
Cronaca/News
Estero/world news
Roma/about Rome
Diritti/Human rights
Economia/Economy/finance/business/technology
Editoriali/Editorials
Fidest – interviste/by Fidest
Lettere al direttore/Letters to the publisher
Medicina/Medicine/Health/Science
Mostre – Spettacoli/Exhibitions – Theatre
Politica/Politics
Recensioni/Reviews
scuola/school
Spazio aperto/open space
Uncategorized
Università/University
Viaggia/travel
Welfare/ Environment

Archivio

Seleziona mese

Statistiche

2.513.795 contatti

Tag

accordo agenda agricoltura ambiente anziani arte assistenza attività aziende bambini banche bilancio business campidoglio cittadini comune concerto concorso conference conferenza consumatori contratto convegno coronavirus covid-19 crescita crisi cultura diabete docenti donne elezioni emergenza energia europa famiglia famiglie farmaci festival

« Perché Draghi ha citato nel suo discorso la Danimarca
Il conservatore Manchin: ponte di Biden al Senato coi repubblicani? »

Il programma di Draghi e scenari nuovi per l'Italia

Posted by fidest press agency su lunedì, 22 febbraio 2021

"Le parole pronunciate nelle sedi parlamentari dal Presidente del Consiglio, Mario Draghi, ci riempiono di speranza per un diverso futuro dell'Italia, che ponga concretamente la salvaguardia del territorio ed un diverso modello di sviluppo fra gli asset strategici per il Paese": questo il commento di Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) agli obbiettivi programmatici indicati dal Premier."In particolare – prosegue il Presidente di ANBI – ci confortano i precisi riferimenti alla fragilità idrogeologica ed alla necessità di coniugare il futuro dell'ambiente con il progresso ed il benessere sociale, così come sono importanti l'individuazione della produzione di energia da fonti rinnovabili e l'abbattimento dell'inquinamento di acqua ed aria fra gli obiettivi strategici del Programma di Governo. Sono questi i temi, sui quali riteniamo di avere esperienze, progettualità e competenze da mettere al servizio del Paese nello spirito di unità nazionale, che deve caratterizzare il non facile percorso verso la ripresa post pandemia."

Share this: google

E-mail | Facebook | LinkedIn | Twitter | Altro

"Mi piace"
Di' per primo che ti piace.

This entry was posted on lunedì, 22 febbraio 2021 a 00:19 and is filed under Economia/Economy/finance/business/technology. Contrassegnato da tag: draghi, programma, scenari. You can follow any responses to this entry through the RSS 2.0 feed. You can leave a response, oppure trackback from your own site.

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento...

Cerca

febbraio: 2021

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28

« Gen

Più letti

Relazioni sindacali nei rapporti con i Comandanti di legione dei carabinieri
Chi ha paura del caos? "Tik Tok & gli altri. Come comunicare il giusto utilizzo del social network"
Giorgia Meloni: Un'offesa fuori misura
La signorina Crovato di Luciana Boccardi
Le favole
Cerimonia di Inaugurazione dell'Anno Accademico 2020-21 dell'Università di Parma
Diabete: lo smartphone diventa elemento centrale della terapia
Diego Valente: Personale di pittura
Medici di famiglia, ecco le categorie abilitate alla sostituzione. Il punto sui pensionati

Articoli recenti

Silvio Garattini: Il futuro della nostra salute lunedì, 22 febbraio 2021
Amazzonia: fermiamo il trattato Eu-Mercosur lunedì, 22 febbraio 2021
Il volo dell'Anima. Incontri ravvicinati tra scultura e poesia lunedì, 22 febbraio 2021
Richiesta immobili: La pandemia non ferma gli stranieri lunedì, 22 febbraio 2021
Lavoro: "400 mila posti precari persi nell'ultimo anno lunedì, 22 febbraio 2021
Scuola: Il ministro Bianchi apre al recupero mirato degli alunni danneggiati dalla dad lunedì, 22 febbraio 2021
Scuola: Esami di Stato, pronte le Ordinanze lunedì, 22 febbraio 2021
Draghi e Brunetta vogliono velocizzare il Pubblico Impiego lunedì, 22 febbraio 2021
Vaccini: Zaia vuole acquistare 27 milioni di dosi lunedì, 22 febbraio 2021
Coronavirus. Vaccinazioni in Ue: siamo in ritardo? lunedì, 22 febbraio 2021
Il diritto di apprendere dei disabili lunedì, 22 febbraio 2021
185 persone innocenti negli USA condannate a morte lunedì, 22 febbraio 2021
Fisco. de Bertoldi (FdI):

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Anbi: per limitare rischio frane creare fasce boscate

22 febbraio 2021 A- A+

GREECE NATURE

(ANSA) - ROMA, 22 FEB - "Per contrastare l'accentuarsi dei fenomeni a seguito della crisi climatica ed aumentare la resilienza dei territori, è necessario creare fasce boscate nelle aree pedecollinari, utili a consolidare il territorio, limitando il rischio che episodi di dissesto abbiano conseguenze drammatiche per le comunità". E' la proposta di Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi), intervenuto ad un confronto promosso dal Partito Democratico sulle migliorie da apportare al Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza. Nel presentare e commentare lo stato delle cose Anbi in particolare "ribadisce la necessità di riallocare, nel P.n.r.r., il miliardo destinato alla forestazione e poi cancellato" e "analogamente chiede il ripristino del miliardo oggi dimezzato e destinato alla digitalizzazione della rete idraulica". L'associazione sottolinea e rileva inoltre nello specifico che "abbandono del territorio, cementificazione e cambiamenti climatici accentuano le fragilità del territorio italiano, incrementando il pericolo di frane, che ha ormai superato il numero di 620.000, interessando un'area di 23.700 chilometri quadrati pari al 7,9% della superficie nazionale, concentrato soprattutto al Centro Nord, Emilia Romagna, Toscana, Veneto, Liguria Lombardia".

Aggiunge che "analogamente le aree a pericolosità idraulica elevata interessano 12.405 chilometri quadrati, pari al 4,1% dell'Italia". Sostiene

Foto

A Borgo uno stabilimento da 3 mila metri quadri per produrre il pane

Video

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini (2)

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini (3)

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

infine che "secondo i dati dell'Istituto Superiore Protezione Ricerca Ambientale, in aree a rischio vivono oltre 3 milioni di famiglie, suddivisi in circa 2 milioni di edifici, vi sorgono circa 680.000 attività economiche con oltre 2.500.000 addetti". (ANSA).

22 febbraio 2021

Home
Cronaca
Sport
Cultura e Spettacoli
Economia
Italia-Mondo
Foto
Video
La parola ai lettori

S.I.E. S.p.A. - Società Iniziative Editoriali - via Missioni Africane n. 17 - 38121 Trento - P.I. 01568000226 Redazione | Scriveteci | Rss/xml | Pubblicità | Privacy

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

HUFFPOST
IN COLLABORAZIONE CON GEDI

Erasmo D'Angelis
Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Italia Centrale

IL BLOG

Progettare e "mettere a terra" cantieri per il Recovery. In 10 mosse

Il Governo Draghi dovrà correre per presentare, tra 8 settimane, la riscrittura del piano

22/02/2021 08:09 CET | **Aggiornato** 11 minuti fa

ANSA
Cantiere

Ma chi pensa ai cantieri del Next Generation Ue? La verità nuda e cruda è che il conto alla rovescia del più imponente e ricco piano di rilancio dal dopoguerra è iniziato da 6 mesi, e al momento siamo già disallineati sulla tabella di marcia della Commissione europea. Dal 16 agosto scorso, infatti, la "Recovery and resilience task force" è il nostro interlocutore su linee guida, regolamenti, obiettivi, pronta al monitoraggio dell'attuazione nelle 6 macro-aree: transizione ecologica (68,9 miliardi), digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura (46,1 miliardi), infrastrutture per una mobilità sostenibile (31,9 miliardi), istruzione e ricerca (28,4 miliardi), inclusione e sociale (27,6 miliardi), salute (19,7 miliardi).

I complessivi 209 miliardi di euro per mettere l'Italia sulla retta via per rispondere alle due grandi crisi climatica e socio-economica, sono ancora raggiungibili ma il governo Draghi dovrà correre per presentare, tra 8 settimane, la riscrittura del piano finora considerato - nonostante il pressing continuo del commissario europeo agli affari economici Paolo Gentiloni -, come una sorta di maxi-legge di bilancio col bancomat dell'Ue e quindi disegnato mettendo anche opere e fondi

TENDENZE

Ancora un mese di blocco alla mobilità fra regioni (di G. Cerami)

Non c'è Draghi senza Salvini (di Ugo Magri)

"Per chi non lo sapesse, sono il compagno di Meloni. Sono fiero di lei, prof vergognoso"

Matteo Salvini: "Draghi licenzi Arcuri"

Covid, i medici di base faranno i vaccini. In 35mila pronti a partire

Dopo Mattarella, Draghi: valanga di solidarietà a Meloni dopo gli insulti

ISCRIVITI E SEGUI

Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Newsletter

redazione@email.it

Iscriviti ora →

Twitter Facebook
Instagram Messenger

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

di qua o di là, scollegati da una visione e condizionati dalla mancanza del nuovo Piano nazionale integrato per l'energia e il clima che riallinei le nostre politiche, affidate al ministro Roberto Cingolani del nuovo Ministero della transizione ecologica, agli obiettivi Ue del taglio del 55% di emissioni killer entro il 2030 e della de-carbonizzazione nel 2050.

Gli obiettivi sono chiari e, tanto per fare un esempio, non potranno passare l'esame delle linee di finanziamento del NGUE investimenti su fonti fossili o opere come il mitologico ponte sullo Stretto né tantomeno la trovata del tunnel sotto lo Stretto tra i più sismici della Terra. Il NGUE finanzierebbe invece la soluzione del problema numero uno delle città sullo Stretto e cioè la messa in sicurezza antisimica di migliaia di edifici oggi a rischio crollo in quelle terre di grandi terremoti (ma tra i 4 e i 5 milioni di edifici sui 12 milioni complessivi sul territorio nazionale sono a rischio sisma!) con un clamoroso rilancio del lavoro nell'edilizia con efficienza energetica.

Molte opere immaginate sono palesemente fuori piano e quindi fuori budget anche per l'impossibilità di rispettare la tempistica europea che è rigorosa e parecchio impegnativa: entro il 31.7.2023 vanno superate le fasi del progetto e quella dell'assegnazione di gara, ed entro il 31.7.2026 quella del collaudo, pena l'intera restituzione dei fondi impegnati per l'opera. Serve quindi, con urgenza massima, rifare i conti con i nostri talloni di Achille: progettare e "mettere a terra" cantieri. È vergognosa la marea di fondi "incagliati" nella pancia di vari ministeri, qualcosa come circa 120 miliardi appostati su opere e interventi in anni di manovre finanziarie, ma fermi per mancanza di progetti, governance, determinazione politica, comitatismo del No a tutto, incapacità di comunicarne l'utilità. Dice tutto poi l'incredibile numero di 694 progetti anch'essi incagliati da anni alla Commissione VIA del Maatm.

Inutile ripetere che il NGUE richiede supporto di riforme e semplificazioni, riduzione di "tempi morti" con anni sprecati per procedure solo formali, e il recupero di capacità tecnica nella pubblica amministrazione. Ecco le dieci mosse per fare l'impresa.

Primo, coinvolgere in pieno anche i livelli amministrativi territoriali con la filiera corta delle responsabilità, nominando i 20 Presidenti delle Regioni "Commissari di Governo per la realizzazione delle opere del Next Generation Ue". Sarebbe il segnale che, non solo i tecnici, ma tutta la politica, a cascata a tutti i livelli, ci mette la faccia.

Secondo. Concedere ai Presidenti-commissari poteri per velocizzare modello opere di Italiasicura: con "dichiarazione di pubblica utilità", devono poter sostituire trafile di "visti, pareri, autorizzazioni, nulla osta e ogni altro provvedimento abilitativo", i loro atti devono poter essere anche "variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale", i pareri di Ministeri o Soprintendenze, se necessari, devono essere rilasciati entro 30 giorni. E vanno messi nelle migliori condizioni di operabilità con adeguate strutture commissariali di supporto e in continuo contatto e sotto il controllo di Palazzo Chigi.

Flipboard

DAL WEB Contenuti Sponsorizzati

ID.3 da 299€/mese TAN 4,99% TAEG 5,83% con Incentivi Statali
Volkswagen

Un investimento di 250€ in Amazon potrebbe darti un secondo reddito
ROInvesting

Nuovo Peugeot 3008 Plug-in Hybrid. Anche Diesel e Benzina.
Peugeot

da Taboola

VIDEO

Miozzo (Cts): "Drammatico che le scuole siano ancora chiuse"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Terzo. Servono altri commissari da nominare su singole opere strategiche o raggruppamenti di opere particolarmente complesse, anche utilizzando i poteri massimi modello ponte di Genova in casi straordinari.

Quarto. Va accelerato al massimo il primo atto che rende spendibili le risorse del NGUE: il progetto. È inutile farsi illusioni. È impossibile aprire cantieri senza un flusso costante e continuo di progettazioni di qualità. Come si riattiva la capacità tecnica depauperata e perduta in tante Regioni e Comuni?

-istituendo un "Fondo rotativo di progettazione nazionale", da distribuire alle Regioni, di almeno 2 miliardi di euro,

-con assunzioni di personale tecnico anche a tempo determinato,

-con il ritorno volontario del personale tecnico in pensione (come per la sanità),

-ripristinando il sistema di contributi integrativi ai progettisti della PA da 0,5 all'1% del costo di un appalto di lavori pubblici, come accadeva fino a 15 anni fa, dopodiché con il mancato turn over e non avendo nemmeno favorito il "mercato esterno" della progettazione iniziò il crollo,

-avviando due mesi di formazione alle procedure di progettazione, direzione lavori, gestione della sicurezza nei cantieri per tutti i tecnici della PA.

-impegnando anche il mercato esterno alla PA (Rete delle professioni, società di ingegneria)

Quinto, dichiarare i cantieri del piano europeo "no-stop" dopo l'aggiudicazione di gara per non farli bloccare dai soliti ricorsi dei perdenti. La giustizia può procedere su strade parallele e il cantiere non si ferma, così come previsto per le opere anti-dissesto dal Dl Sblocca Italia del 2014.

Sesto, eliminare i "tempi morti" del Comitato interministeriale per la programmazione economica CIPE istituito nel 1967, o anche lo stesso CIPE visto che è presieduto dal Presidente del Consiglio e partecipato dai ministri economici la cui funzione potrebbe ritornare in capo al Consiglio dei Ministri, con le istruttorie tecniche previste nelle sedute del pre-Consiglio.

Settimo, ridurre i controlli meno significativi "ex ante" di Corte dei Conti e Anac, lasciando i controlli "post".

Ottavo, mobilitare nell'impresa da subito tutte le risorse tecniche delle nostre grandi aziende e multiutility pubbliche (Leonardo, Terna, Enel, Eni, Fincantieri, A2a, Acea, Iren, Hera…), task force già formate di società in house come Invitalia o dell'Agenzia per la Coesione territoriale, la velocità di investimento del sistema di Protezione Civile o dei Consorzi di Bonifica.

Nono, accompagnare l'impresa nazionale con una buona comunicazione per

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

coinvolgere il più possibile i cittadini. Servono continui report e dati aggiornati in real time e trasparenza totale su utilità, fasi di progetti e di cantiere. Anche il pressing esterno serve a fare l'impresa. Lo Stato deve permettere a qualsiasi cittadino di poter cliccare sul sito del governo e 'visitare' il suo cantiere georeferenziato. È trasparenza, obbligo sempre mancato. O cancellato come il portale di italiasicura georeferenziato e supervisitato ma scomparso insieme alla struttura di missione con il primo governo Conte, e da allora fu black out. Da non ripetere.

Dieci. Noi italiani, con il governo presieduto da Mario Draghi, abbiamo oggi ancora tutte le potenzialità per dimostrare di non essere un paese da recovery.

ALTRO:

recovery plan | next generation eu | infrastrutture | cantieri | ponte sullo stretto

Commenti

Taboola Feed

L'ex moglie di Conte: "Umiltà nel suo discorso. Renzi? Non apprezzo cinismo e inaffidabilità"

Valentina Fico, ex consorte del premier, parla al Corriere: "Non possiamo permetterci una crisi al buio"

Huffington Post

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Lombardia

- Advertisement -

Agricoltura, Rolfi (Regione): "A consorzi bonifica 13 milioni per 17 opere"

22/02/2021

Condividi su Facebook Tweet su Twitter

Fabio Rolfi

[redacted]

Oggi 70 giornata dedicata alle vittime sul lavoro
11/10/2020

Filt-Cgil: in Alitalia servono investimenti, non licenziamenti
13/01/2017

Afol Metropolitana: lavoro disabili, nasce lo sportello "Check In Disability"
21/07/2017

Confcommercio Giovani: con Oldani idee d'impresa
10/02/2017

CGIA: stop alle tasse locali ma sono aumentate le tariffe
19/05/2018

Agricoltura, Rolfi (Regione): "A consorzi bonifica 13 milioni per 17 opere"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Milano – Tredici milioni di euro ai consorzi di bonifica lombardi per la realizzazione di opere di bonifica e irrigazione, opere di difesa del suolo e di attività di gestione del reticolo idrico principale. È quanto prevede la delibera approvata oggi dalla Giunta regionale lombarda su proposta dell'assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, Fabio Rolfi."Finanziamo 17 opere al 100 per cento. Si tratta di interventi – ha dichiarato Rolfi – attesi da tempo e che sono necessari nell'ottica di una razionalizzazione della risorsa acqua, tema sempre più centrale nell'agricoltura del presente e del futuro, e di difesa del suolo"."Queste risorse – ha aggiunto l'assessore – rientrano nel Piano Lombardia del presidente Fontana, realizzato per sostenere lo sviluppo infrastrutturale quale misura per rilanciare il sistema economico e fronteggiare l'impatto sociale negativo derivante dall'emergenza Covid. Quindi via ai cantieri e a opere in grado di accompagnare tutto il settore agricolo verso una maggiore sostenibilità ambientale"."Tra Regione Lombardia e Consorzi di bonifica – ha concluso l'assessore Rolfi – c'è piena sintonia e intenzione di collaborare su diversi temi. Con questi finanziamenti verranno realizzati anche opere innovative come la vasca di accumulo dell'acqua piovana a Castrezzato e interventi urgenti per il ripristino di danni alluvionali in Lomellina. La Regione c'è, con concretezza e pragmatismo".

Condividi Mi piace 0 Tweet

Articolo precedente

Governo: ok al decreto che proroga il divieto di spostamenti tra Regioni

[redacted] ALTRO DALL'AUTORE

Agricoltura, Rolfi (Regione): "A consorzi bonifica 13 milioni per 17 opere"

Governo: ok al decreto che proroga il divieto di spostamenti tra Regioni

Il futuro di Milano, con Sala e Spada (Assolombarda)

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

mantova UNO

LUNEDÌ, 22 FEBBRAIO 2021

Cronaca Home Page

Sicurezza idrica, dalla Regione 3 milioni e 705mila euro ai consorzi di bonifica virgiliani

Di **redazione** - 22 Febbraio 2021

SEGUI LE RUBRICHE

INVIACI LE TUE SEGNALAZIONI E I TUOI VIDEO
- CLICCA QUI -

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tredici milioni di euro ai **consorzi di bonifica lombardi** per la realizzazione **di opere di bonifica e irrigazione,** opere di **difesa del suolo e di attività di gestione del reticolo idrico principale**. È quanto prevede la delibera approvata oggi dalla **Giunta regionale lombarda** su proposta dell'assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, **Fabio Rolfi.** Di questi 13 milioni, **3 milioni e 705mila sono destinati ai consorzi mantovani.**

Nel dettaglio:

– Consorzio di bonifica Garda Chiese, 1.100.000 euro

Nuovo impianto idrovoro 'Gambolo' in comune di Canneto sull'Oglio (Mn) e nuove opere di derivazione e adduzione dal fiume Oglio in comune di Canneto sull'Oglio e Casalromano.

– Consorzio di bonifica Territori del Mincio, 1.000.000 euro

Progetto di manutenzione straordinaria di un tratto della Canaletta Agnella Core Pontemolino in comune di Ostiglia.

– Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga Destra Po. 105.000 euro

Tombamento del tratto terminale della canaletta 'delle Cavriane', 105.000 euro;

-Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga Destra Po, 900.000 euro

Interventi sul canale Gronda Sud per il risparmio della risorsa idrica e mantenimento della capacità d'invaso:

– Consorzio di bonifica Navarolo Agro Cremonese Mantovano, 600.000 euro

Interventi di difesa spondale e messa in sicurezza della rete idrica di prosciugamento consortile e relativi manufatti I° lotto funzionale difese spondali – I° stralcio.

"Finanziamo 17 opere al 100 per cento. Si tratta di interventi – **ha dichiarato Rolfi** – attesi da tempo e che sono necessari nell'ottica di una razionalizzazione della risorsa acqua, tema sempre più centrale

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

nell'agricoltura del presente e del futuro, e di difesa del suolo. Queste risorse – ha aggiunto l'assessore – rientrano nel Piano Lombardia del presidente Fontana, realizzato per sostenere lo sviluppo infrastrutturale quale misura per rilanciare il sistema economico e fronteggiare l'impatto sociale negativo derivante dall'emergenza Covid. Quindi via ai cantieri e a opere in grado di accompagnare tutto il settore agricolo verso una maggiore sostenibilità ambientale. Tra Regione Lombardia e Consorzi di bonifica – ha concluso l'assessore Rolfi – c'è piena sintonia e intenzione di collaborare su diversi temi. Con questi finanziamenti verranno realizzati anche opere innovative come la vasca di accumulo dell'acqua piovana a Castrezzato e interventi urgenti per il ripristino di danni alluvionali in Lomellina. La Regione c'è, con concretezza e pragmatismo".

TAGS assessore Rolfi | Consorzi di bonifica | fondi regionali | risparmio idrico | sicurezza idrica

Articolo Precedente
Eradicazione nutrie: Coldiretti chiede alla Regione un piano condiviso

Articolo successivo
Attentato in Congo, uccisi l'ambasciatore italiano e un carabiniere

ARTICOLI CORRELATI DALLO STESSO AUTORE

Cronaca
Eradicazione nutrie: Coldiretti chiede alla Regione un piano condiviso

Cronaca
Zone rosse, nessuna visita ad amici o parenti: il cdm ha approvato il nuovo decreto

Cronaca
Poste Italiane, le pensioni di marzo in pagamento dal 23 di febbraio

AGGIUNGI UN COMMENTO

Effettua il login per poter commentare

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

22 FEBBRAIO 2021 - 12:48:20 Home Redacon Pubblicità Scrivici RSS palinsesto RADIONOVA diretta RADIONOVA

IN APPENNINO MASFOR SICUREZZA&FORMAZIONE info@masfor.it www.masfor.it

dal 2004 REDACON il giornale online dell'Appennino reggiano

CORSI POST DIPLOMA IL LAVORO NON È UNA FAVOLA 2020 | 2021

Che ha fatto la Bonifica nel 2020 in comune di Vetto? Consolidamento movimenti franosi, regimazioni idrauliche e sistemazione di viabilità

MARZIA BONICELLI · 22 FEBBRAIO 2021 10:52
10 LETTURE ·
LA BONIFICA IN APPENNINO ·

Eccoci di nuovo con un aggiornamento della rubrica "Cosa abbiamo fatto nel 2020" a cura del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. Oggi parliamo del comune di Vetto d'Enza

Nell'anno 2020 il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ha stanziato fondi di manutenzione straordinaria per eseguire diversi interventi a protezione delle infrastrutture viarie pubbliche del territorio comunale.

Nello specifico i lavori eseguiti hanno riguardato, sulle strade pubbliche di Buvolo – Rosano e su quella di Cola – Groppo – Atticola, la sistemazione della carreggiata stradale mediante l'asfaltatura e la pulizia delle cunette adiacenti. Mediante fondi consortili sono inoltre stati operati interventi di gestione e contenimento della vegetazione sulla strada di Rossigneto-Vogilano, dove il Consorzio ha eseguito un taglio di rami e piante che invadevano la carreggiata stradale accompagnato dalla trinciatura di sterpaglie più fini, mentre lungo i margini della strada di Costa di Vetto-Piagnolo è stato eseguito uno sfalcio d'erba. É stato inoltre eseguito un intervento di messa in sicurezza sulla strada di bonifica Spigone-Pineto mediante posa di barriera stradale a doppia onda.

Lungo un tratto della strada di Rossigneto-Vogilano sono inoltre stati stanziati fondi regionali di Protezione Civile al fine di eseguire interventi di manutenzione su di un manufatto in pietra e legname a sostegno del versante di monte che costeggia la carreggiata stradale. Nel Dicembre del 2017 infatti, intense precipitazioni avevano interessato questa area causando il deterioramento di alcune infrastrutture. A compimento d'opera, è stato successivamente sistemato il piano viabile con asfaltatura e pulizia delle cunette stradali adiacenti.

Se desiderate conoscere più da vicino tutti gli interventi eseguiti dalla Bonifica o semplicemente conoscerci più da vicino potete collegarVi al profilo del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale di Facebook oppure sul sito www.emiliacentrale.it

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.